

Musica e vita fuori dal comune



Foto di Stefano Pavesi

Venerdì nella Chiesa del Gesù l'Orchestra Allegro Moderato suona per Valente

ELIANA QUATTRINI

Il potere della musica oltre qualunque malattia. L'Orchestra Allegro Moderato nasce per fare esprimere le persone handicappate. Ne fanno parte autistici che non hanno mai pronunciato una parola in vita loro, ma suonano il violino e fanno parte dell'ensemble. Un miracolo. Simile a quello che tanti

L'Inno alla Gioia di Beethoven

Handicap mentali e psichici

trapiantati hanno vissuto sulla loro pelle. Storie che si uniscono nel concerto "Grazie Prof!" che si terrà venerdì prossimo (ore 20,30) nella Chiesa del Gesù di piazza Matteotti, organizzato dal professor Umberto Valente in suo omaggio. Suona l'Orchestra Allegro Moderato diretta da Marco Volpi, con la partecipazione del tenore Ottavio Garaventa, della soprano Irene Cerboncini e del basso Riccardo Ristori. In programma la 9ª Sinfonia "Inno alla gioia" e la Fantasia Corale di Ludwig van Beethoven, oltre ad alcune arie e duetti dalle opere di Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini. La volontà degli organizzatori è creare sensibilità intorno al Centro Trapianti dell'Ospedale San Martino fondato da Valente, che in trent'anni di attività ha operato migliaia di pazienti. Un

GLI OSPITI

**OTTAVIO GARAVENTA
E RICCARDO RISTORI**



Garaventa (foto sopra) e il basso Riccardo Ristori (foto sotto). Garaventa, cresciuto in una famiglia di origini popolari dedita alla musica, ha all'attivo un vastissimo repertorio di tenore lirico e lirico-spinto, soprattutto nel teatro verdiano



e donizettiano. Ristori si è diplomato in pianoforte e fagotto al Conservatorio Paganini, quindi ha intrapreso lo studio del canto esibendosi in teatri di tutta Europa. Uno spazio importante della sua attività è occupato dalla musica sacra ed è inoltre apprezzato interprete del repertorio cameristico italiano, francese e tedesco. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche.

ringraziamento in musica, insomma, da parte di chi sa cosa vuol dire. Ambientato in un luogo bellissimo, fra le opere d'arte, e insieme ad altre persone che insieme hanno costruito un'orchestra. «Lavorare insieme - racconta Marco Sciammarella, il presidente di Allegro Moderato - non è facile. Le persone handicappate mentali e psichiche vengono da noi per studiare musica e seguire quindi un normale corso. Chi compone attualmente l'organico ha dai 20 ai 50 anni, ma la maggioranza va dai 20 ai 35. Pochissimi sanno leggere lo spartito, quindi si passa attraverso la memorizzazione interiore. Per questo alcuni insegnanti o professionisti neodiplomati si affiancano a loro nell'orchestra, per anticipare la musica con un cenno e suggerire l'imitazione». Si comincia facendo parte di una classe. Dopo almeno cinque o sei anni di studio, si è pronti per fare parte del gruppo. «L'orchestra - continua Sciammarella - è il punto di arrivo di un percorso molto articolato. Esiste da circa dieci anni e segue altri dieci anni di esperienza con la scuola di musicoterapia Esagramma di Milano, dove tuttora siamo attivi. Insegnanti e giovani professionisti sono vere e proprie protesti musicali per chi ha problemi così gravi. La condivisione fa da partitura vivente all'handicappato, il

ragazzo come diciamo noi, anche se ragazzi non sono più». In più, naturalmente, c'è il direttore e ci sono i solisti genovesi che si esibiranno insieme all'Orchestra Allegro Moderato. «Fare musica - dichiara ancora il presidente - fa bene a tutti. Bisogna partire da questo presupposto. È un linguaggio così ricco, così complesso, che sviluppa l'intelligenza e rende migliori. Per quanto riguarda l'handicap la questione è ancora più interessante, perché chi ne è affetto fatica a organizzare i pensieri, le emozioni, le relazioni con gli altri. La musica offre una griglia per misurarsi con tutto



**Soprano
IRENE CERBONCINI**

L'artista genovese si esibirà insieme all'Orchestra Allegro Moderato. Ha cantato alla Scala, al Carlo Felice e in altri teatri importanti

questo ed esprimerlo con una giusta intensità, senza venirsene soggiogati. Offre il materiale su cui costruire quei pensieri e quelle emozioni che per qualcuno, e in certi momenti per tutti, sono così difficili. La musica costringe ad ascoltare gli altri e te stesso». I risultati che l'attività dell'Orchestra consente di ottenere sono importanti perché i musicisti hanno l'occasione di vivere in maniera armonica una reale integrazione adulta e gratificante. Suonando infatti, possono mettere in pratica le conoscenze musicali acquisite, partecipare al lavoro condiviso e avere cura dell'altro, conquistare un ruolo responsabile. Successi che spesso sorprendono chi ascolta vanno al di là di ogni aspettativa. I musicisti dell'Orchestra Allegro Moderato danno vita a concerti in tutta Italia. In occasione del Giubileo hanno suonato nella Basilica di San Paolo fuori le mura a Roma. Nel 2007 erano a Loreto in occasione dell'Agorà con i giovani e, nel 2003, a chiusura dell'anno dedicato alle persone disabili, si sono esibiti presso la sede del Parlamento Europeo a Bruxelles. L'Orchestra Sinfonica ha in repertorio rielaborazioni orchestrali di opere dei maggiori compositori sinfonici: Stravinskij, Dvóřak, Mahler, Gershwin, Bartók, Mussorgskij, Saint-Saens, Bizet e Rimskij-Korsakov.